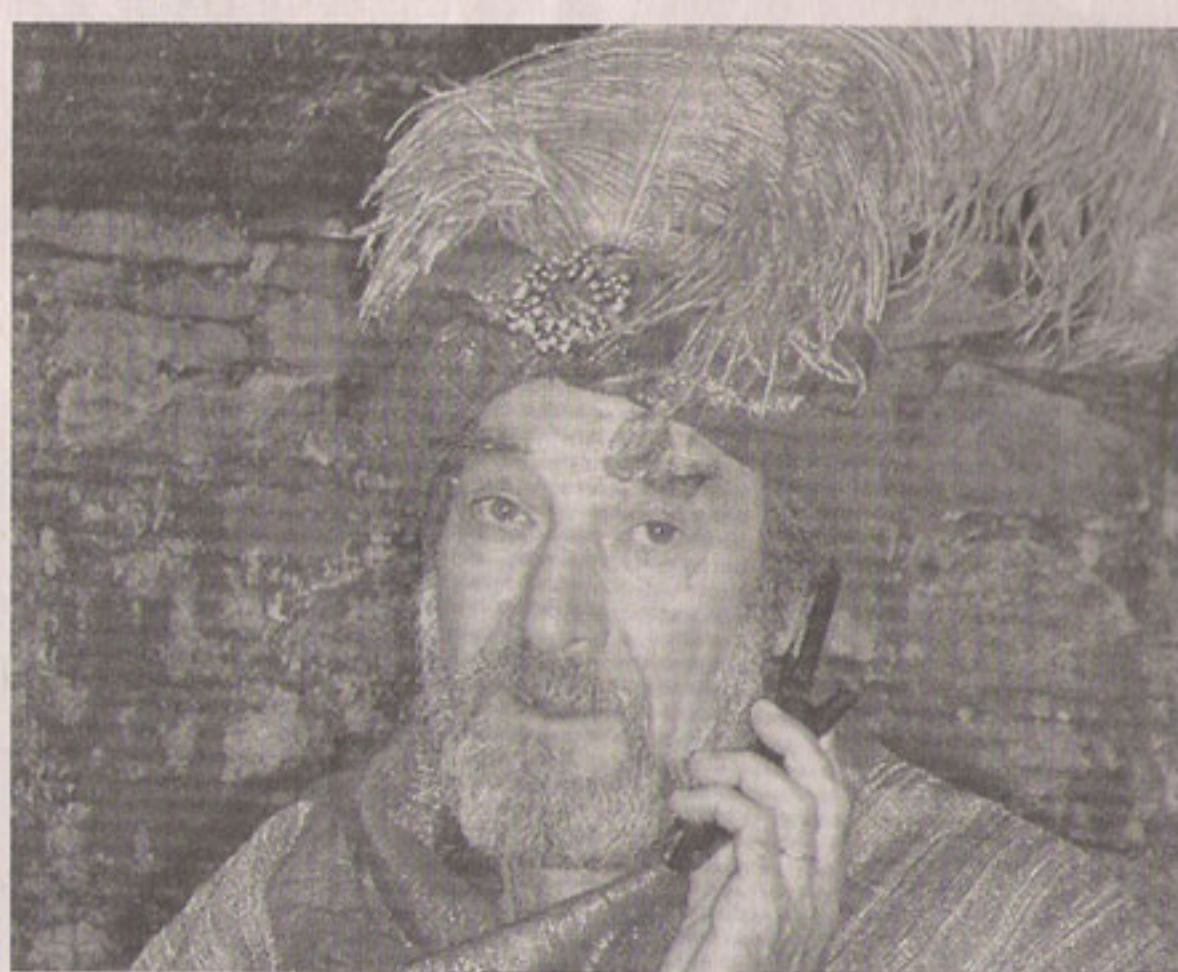


# «Il ratto del serraglio» Zuzzurro prova la lirica

PREMENO

«Come sia successo che mi trovi coinvolto nella rappresentazione di un'opera lirica non lo so neppure io, anzi sarei lieto se qualcuno me lo spiegasse!». Ironizza Andrea Brambilla «Zuzzurro» sulla sua presenza tra gli interpreti de «Il Ratto del serraglio», l'opera di Wolfgang Amadeus Mozart che viene messa in scena domani alle 20,45 a Villa Bernocchi come appuntamento di spicco del programma estivo di musica e teatro «ParcoScenico». La realtà è che Brambilla ormai a Premeno è di casa, non solo perchè vi ha stabilito la propria residenza, ma anche come neo-presidente della Pro loco, che assieme al Comune e all'Accademia di Villa Bernocchi allestisce un ricco programma di manifestazioni culturali affiancate a corsi musicali e teatrali. Così il noto attore, dopo avere riscosso pieno successo nello scorso mese di luglio portando a Premeno il monologo «Il mio cane stupido», si trova ora a sostenere la sua prima esperienza in un'opera lirica interpretando il ruolo del pascià Selim. La sua è una parte recitata che rappresenta una grande innovazione introdotta con profonda sensibilità da Mozart in



questo genere. «E' comunque un esperimento divertente e interessante - commenta ulteriormente Brambilla - e al di là della mia presenza mi auguro che lo spettacolo contribuisca a consolidare la tradizione della rappresentazione operistica a Premeno, con tutte le iniziative che vi sono connesse». I lavori messi in scena negli ultimi anni sono stati in effetti confortati da grande successo di critica e di pubblico e quanto grande sia l'attesa per il nuovo appuntamento lo dimostra l'affluenza registrata martedì scorso alla prova generale. La vicenda a lieto fine ambientata in Turchia, che vede ruotare attorno al Pascià e a Osmin le figure di Belmon-

te, Costanza, Biondina e Pedrillo, va in scena nell'incantevole ambiente del parco di Villa Bernocchi, con una scenografia naturale al limite del bosco che rende lo spettacolo, rappresentato in due parti, unico e irripetibile. L'Orchestra Nuova Cameristica di Milano diretta da Michele Brescia è affiancata dal Coro Polifonico San Vittore di Verbania diretto da Riccardo Zoja, la regia è di Massimo Cattaruzza Dorigo e Alessandra Limetti. Affiancano Andrea Brambilla come interpreti Iva Ionova, Norma Raccichini, Baltazar Zuniga, Sung Kyu Park e Davide Rocca. Scene e costumi sono di Romeo Liccardo, le luci di Christoph Siegenthaler. [s. r.]